

Dino Bogazzi, Giuliano Marullo, Alberto Rivieri, Michele Tritto
CODICE DI COMPORTAMENTO ANCE
E SOFTWARE SQUADRA

Il progetto ANCE



contenuti



- a. il progetto Ance
- b. revisione 2008 del Codice di Comportamento ANCE
- c. nuovi strumenti in tema di SGSL
- d. revisione 2013 del Codice di Comportamento ANCE

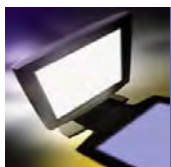


a. Il progetto Ance



Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

3



obiettivi del progetto

L'inserimento fra i reati presupposto del Dlgs 231/2001 dei reati colposi in tema di sicurezza e la successiva pubblicazione del Testo Unico Sicurezza (Dlgs 81/2008) hanno stimolato Ance Nazionale ad avviare un progetto ambizioso con i seguenti obiettivi:

- Mantenere aggiornato nel tempo il Codice di Comportamento emesso nel 2004
- Supportare le imprese associate nella predisposizione di un MOG 231
- Supportare le imprese associate nella predisposizione di un sistema gestionale per la sicurezza conforme ai requisiti dell'art. 30 del Dlgs 81/2008 e pertanto asseverabile dai CPT, come previsto dall'art. 51 dello stesso Dlgs 81/2008

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

4



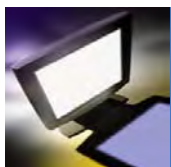
Come partner tecnico di questo progetto Ance ha scelto fin dal 2008 l'**Associazione ICIC**, partecipata da Ance e all'epoca anche ente di certificazione specializzato nel settore delle costruzioni.

Il team di esperti messo a disposizione dall'Associazione ICIC è stato costituito:

- Nel 2008 da Dino Bogazzi (coordinatore dell'attività), Serafino Arcangeli, Francesco Capalbo, Cesare Fossi e Raffaele Rizzacasa
- Nel 2013 da Dino Bogazzi (coordinatore dell'attività), Giuliano Marullo e Alberto Rivieri

In entrambe le occasioni tutte le attività relative alla informatizzazione del progetto sono state affidate alla società **Il Tiglio Srl**.

La revisione del lavoro, in entrambe le occasioni, è stata effettuata per Ance da Michele Tritto, Dirigente Sicurezza delle Costruzioni, con il supporto dei competenti Uffici Ance.



CODICE DI COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE 2008

ANCE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COSTRUTTORI
EDILI



b. revisione 2008 del Codice di Comportamento ANCE



le novità del 2008

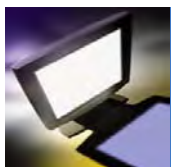
CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

La principale novità normativa di cui si è dovuta fare carico la revisione 2008 del Codice di Comportamento Ance è stata l'introduzione, fra i reati presupposto del Dlgs 231/2001, dei reati di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime avvenuti a causa di violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La rilevanza di questa tipologia di reato nel settore delle costruzioni è evidente ed ha fatto sì che tutte le imprese abbiano dovuto porsi il problema, oltre che di migliorare il livello di sicurezza nei cantieri, di come proteggere l'azienda nel caso in cui un evento di questo tipo dovesse verificarsi.

La risposta è venuta dall'art. 30 del Testo Unico Sicurezza (Dlgs 81/2008) che ha previsto che le uniche misure organizzative da considerare a priori adeguate per prevenire reati colposi in tema di sicurezza consistessero nell'efficace adozione di un sistema gestionale per la sicurezza – SGSL (OHSAS 18001 o UNI-INAIL)



gli obiettivi 2008

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

Gli obiettivi di Ance sono stati pertanto non il solo adeguamento del Codice di Comportamento 231, ma anche la predisposizione di Linee Guida che supportassero le imprese di costruzione a sviluppare un efficace sistema gestionale per la sicurezza e (per analogia nei confronti dei reati ambientali) per l'ambiente.



l'insieme delle LG ANCE

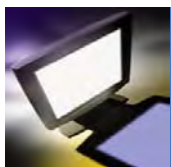
CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

ANCE ha pertanto predisposto, con la collaborazione dell'Associazione ICIC, tre Linee Guida finalizzate alla realizzazione di modelli organizzativi adeguati (quando correttamente implementati) a costituire esimente per le imprese di costruzioni nel contesto del Dlgs 231/2001:

- **Linee Guida 231:** Codice di comportamento delle imprese di costruzione (ediz. 2008)
- **Linee guida SGSL** per una impresa di costruzioni: istruzioni operative per l'istituzione e l'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro e suggerimenti per la certificazione del SGSL realizzato
- **Linee guida SGA** per una impresa di costruzioni: gestione ambientale della sede e dei cantieri temporanei e mobili

Le tre linee guida sono pensate come complementari fra loro e ad esse si affiancano le **Linee Guida SGQ**, predisposte e pubblicate dalla stessa Ance alcuni anni fa.

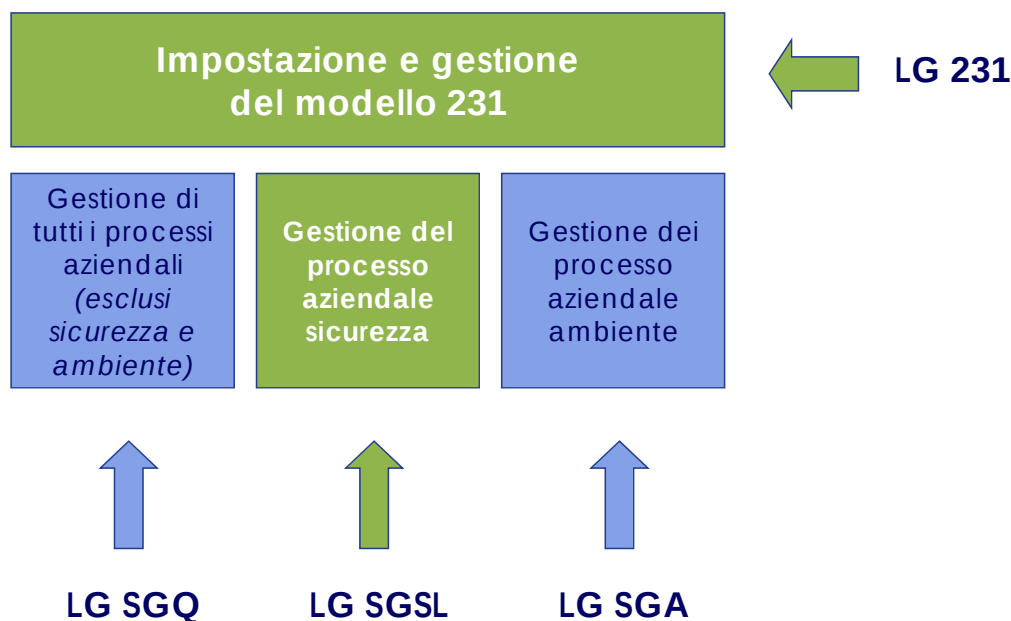


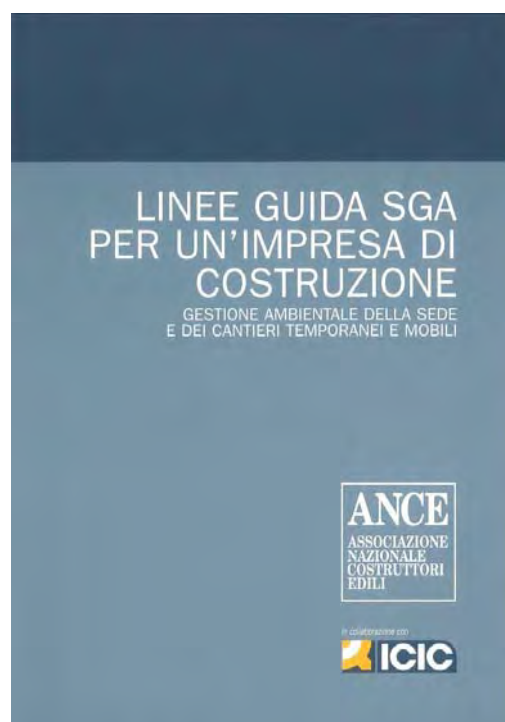
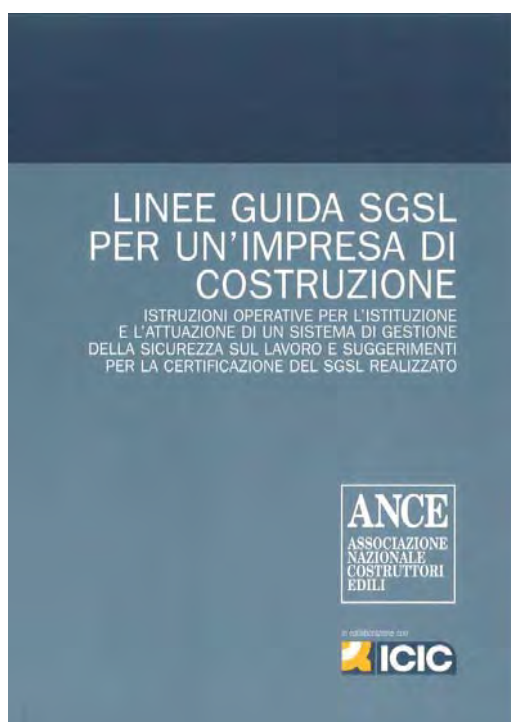
l'insieme delle LG ANCE

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

Lo schema di utilizzo delle quattro Linee Guida per una efficace implementazione del Modello 231 e del sottostante sistema gestionale integrato qualità/sicurezza/ambiente è il seguente:





decisione Ance di informatizzare il progetto

L'introduzione di un Modello di organizzazione e Gestione – MOG 231 e di un sistema gestionale per la sicurezza (ed eventualmente per l'ambiente) è un impegno organizzativo che richiede specifici investimenti economici iniziali, con ritorni positivi in tema di efficienza ed efficacia diluiti negli anni successivi.

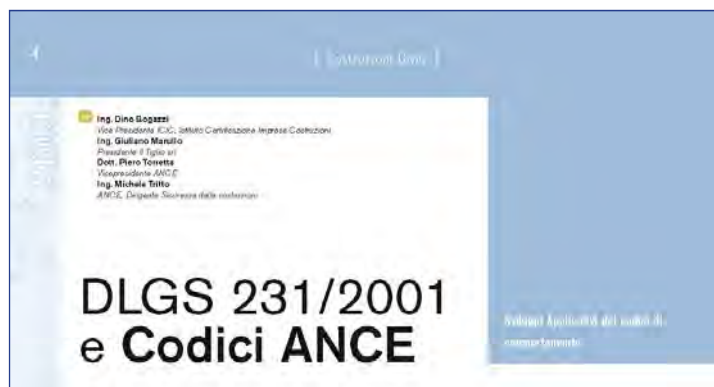
Per le imprese di minori dimensioni, i costi per il ricorso ad una consulenza adeguata potrebbero costituire una autentica barriera all'accesso anche in presenza di una adeguata motivazione del vertice aziendale.

Da qui il progetto ANCE di informatizzare sia il **MOG 231** che i **principali strumenti di un sistema gestionale per la salute e la sicurezza sul lavoro**, rendendo gratuitamente disponibile agli associati il software applicativo.

la comunicazione del progetto

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE



Oltre che nei canali associativi, il progetto di informatizzazione del MOG 231 e del sottostante SGSL è stato reso pubblico in un articolo firmato anche dal Vicepresidente Ance Piero Torretta.

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

13

seminari di formazione 2010-11

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

Il software SQuadra 231 sviluppato dall'Associazione ICIC in collaborazione con la società il Tiglio è stato presentato in 15 seminari di formazione organizzati da Ance Nazionale in collaborazione con le Ance Territoriali.

La diapositiva successiva elenca tutti i seminari organizzati nel periodo febbraio 2010 – settembre 2011.

Quasi 300 imprese di costruzione associate Ance hanno formalizzato l'accesso al software reso disponibile e da alcune di esse sono pervenuti ritorni preziosi per un futuro miglioramento dello stesso.

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

14

seminari di formazione 2010-11

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

1	Ance Lombardia	Milano	10 e 11 feb 2010
2	Ance Trieste	Trieste	3 e 4 mar 2010
3	Ance Cagliari	Cagliari	19 e 20 mar 2010
4	Ance Veneto	Padova	12 e 13 apr 2010
5	Ance Umbria	Perugia	16 e 17 apr 2010
6	Ance Puglia	Bari	28 e 29 apr 2010
7	Ance Emilia Romagna	Bologna	17 e 18 mag 2010
8	Ance Pordenone	Pordenone	18 e 19 mag 2010
9	Ance Udine	Udine	19 e 20 mag 2010
10	Ance Piemonte	Torino	9 e giu 2010
11	Ance Emilia Romagna 2	Modena	28 e 29 giu 2010
12	Ance Frosinone	Frosinone	16 e 17 lug 2010
13	Ance Savona	Savona	20 e 21 set 2010
14	Ance Reggio Calabria	Reggio Calabria	5 e 6 apr 2011
15	AIF	Roma	20 e 21 set 2011

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

15

PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 2:2013

Indirizzi operativi per l'assecverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile

Operative indicators for the asseveration process in the construction sector

La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.

Si applica al servizio di asseverazione erogato dal Comitato Paritetico Territoriale (CPT), così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera es) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

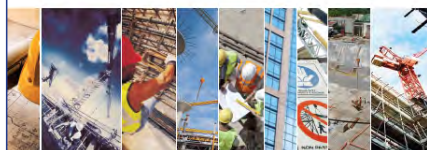
ATTENZIONE: il documento parametrico UNI "Prassi di riferimento" non ha il significato di "buona prassi" così come definita dall'art. 2, comma 1, lettera es) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.

Pubblicata il 19 febbraio 2013

ICS 13.100.91.010.01

cncpt
Comitato Nazionale
Costruzioni e Progettazione

UNI



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Attesismo dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito "D.Lgs. n. 81/2008";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 8, lettera n), del D.Lgs. n. 81/2008, con il quale viene attribuito alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, il compito di "indicare modelli di organizzazione e gestione aziendali ai fini di cui all'articolo 39";

VISTO, in particolare, l'articolo 36, del D.Lgs. n. 81/2008, che al comma 5-bis prevede che la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabori procedure semplificate per la valutazione e la gestione delle situazioni dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese e che tali procedure sono recepite con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 359";

VISTO il documento approvato dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro nella seduta del 27 novembre 2013 con il quale vengono individuate Procedure semplificate per la valutazione dei modelli di organizzazione e gestione (MDOG) nelle piccole e medie imprese (PMI) ai sensi dell'articolo 36, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 81/2008;

VISTO il documento denominato "Modello di organizzazione e gestione ex art. 39 D.Lgs. n. 81/08" (l'Allegato al sistema di controllo interno) e dell'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008 ed intenzione per l'adozione dell'istituto disciplinato dall'art. 39 del D.Lgs. n. 81/2008 per la attuazione che hanno adottato un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee Guida (NALG, settembre 2004) e alle RS (OASIS 1900) 2007 per recepimento della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 luglio 2011;

CONSIDERATO che è necessario fornire alle piccole e medie imprese, che decidono di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire i rischi previsti dall'articolo 25-ter, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (come sostituito dall'articolo 360 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);

DECRETA

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
e
il Ministro della Salute

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attesismo dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito "D.Lgs. n. 81/2008";

VISTO, in particolare, l'articolo 104-bis del d.lgs. n. 81 del 2008, il quale dispone che: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e la Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la valutazione del primo operativo di sicurezza di cui all'articolo 39, comma 1, lettera a), del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 38, comma 1, e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 39, comma 1, lettera b), ferme restando i relativi obblighi";

VISTO l'articolo 121, comma 3-bis del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il quale dispone che: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e la Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 38, comma 1, e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 39, comma 1, lettera b), ferme restando i relativi obblighi";

SENTITA la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 81 del 2008, nelle riunioni del 25 settembre, 23 ottobre, 27 novembre, 18 dicembre 2013 e 13 gennaio 2014;

c. nuovi strumenti in tema di SGSL

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

16



prassi di riferimento UNI 2:2013

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 2:2013

Indirizzi operativi per l'asseverazione nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile

Operative indications for the asseveration process in the construction sector

La presente prassi di riferimento fornisce indirizzi operativi per il rilascio della asseverazione prevista dall'art. 51 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile. Si applica al servizio di asseverazione erogato dai Comitati Partitici Territoriali (CPT), così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

ATTENZIONE: Il documento para-normativo UNI "prassi di riferimento" non ha il significato di "buona prassi" così come definita dall'art. 21 lett. vi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Publicata il 19 febbraio 2013

ICS 13.100, 91.010.01

cncpt
Il Network della sicurezza in edilizia

UNI

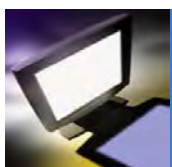


La prassi di riferimento UNI 2:2013, predisposta da UNI in collaborazione con il CNCPT, ha reso possibile da parte dei CPT la asseverazione del modello di organizzazione e gestione, limitatamente alla prevenzione dei reati colposi avvenuti in tema di salute e sicurezza sul lavoro, così come previsto dall'art. 51 del Dlgs 81/2008.

Ovviamente resta aperto il problema di supportare le imprese associate Ance nella predisposizione di un SGSL asseverabile.

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

17



DM 13 febbraio 2014

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE



VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito "D.Lgs. n. 81/2008";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 8, lettera m), del D.Lgs. n. 81/2008, con il quale viene attribuito alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, il compito di "indicare modelli di organizzazione e gestione aziendali ai fini di cui all'articolo 30";

VISTO, in particolare, l'articolo 30, del D.Lgs. n. 81/2008, che al comma 5-bis prevede che la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabori procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese e che tali procedure sono recepite con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 309";

VISTO il documento approvato dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro nella seduta del 27 novembre 2013 con il quale vengono individuate Procedure semplificate per l'adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI) ai sensi dell'articolo 30, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 81/2008;

VISTO il documento denominato "Modello di organizzazione e gestione ex art. 30 D.Lgs. n. 81/08 Chiarimenti sul sistema di controllo (comma 4 dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008) ed indicazioni per l'adozione del sistema disciplinare (comma 3 dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008) per le aziende che hanno adottato un modello organizzativo e di gestione definito conformemente alle Linee Guida UNI-INAIL (edizione 2001) o alle BS OHSAS 18001:2007" poi recepito dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 luglio 2011;

CONSIDERATO che è necessario fornire alle piccole e medie imprese, che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione o alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire i reati previsti dall'articolo 25-septies, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (come sostituito dall'articolo 300 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);

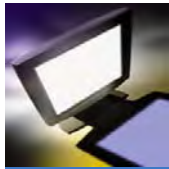
DECRETA

Con decreto ministeriale del 13 febbraio 2014 sono state recepite le procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei **modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese**, ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 81/2008.

Il documento, approvato dalla Commissione Consultiva nella seduta del 27 novembre 2013, ha lo scopo di fornire alle piccole e medie imprese, che decidano di adottare un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, indicazioni organizzative semplificate, di natura operativa, utili alla predisposizione e alla efficace attuazione di un sistema aziendale idoneo a prevenire le conseguenze dei reati previsti dall'art. 25-septies, del decreto legislativo n. 231/2001.

Bogazzi, Marullo, Rivieri, Tritto

18




Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
e
il Ministro della Salute

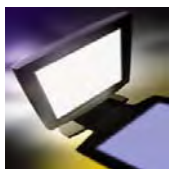
VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito d.lgs. n. 81 del 2008;

VISTO in particolare, l'articolo 104-bis del d.lgs. n. 81 del 2008, il quale dispone che: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera b), del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), fermi restando i relativi obblighi";

VISTO l'articolo 131, comma 2-bis del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, il quale dispone che: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento di cui al comma 2, lettera b), fermi restando i relativi obblighi";

SENTITA la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 81 del 2008, nelle riunioni del 25 settembre, 23 ottobre, 27 novembre, 18 dicembre 2013 e 13 gennaio 2014;

Con Decreto Interministeriale del 9 settembre 2014 sono stati individuati i modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza (POS), del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) e del fascicolo dell'opera (FO) nonché del piano di sicurezza sostitutivo (PSS).



CODICE DI COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE 2013

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSTRUTTORI EDILI


Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
DIREZIONE REGIONALE DELLA GIUSTIZIA PER IL LIGURIA
Via Roma, 55 - 16129 Genova - Tel. 010/55200000 - Fax 010/55200001
P. Telefonico 12/20000

Roma, 20 dicembre 2013

Spett.le
ANCE
Associazione Nazionale Costruttori Edili (250)
Via Cavour, 16/18
00187 ROMA

OGGETTO: Codice di comportamento finalizzato alla prevenzione dei reati ai sensi dell'art. 6 comma 3 D.L.vo 8 giugno 2001 n. 231 - Aggiornamento - Procedimento di controllo ai sensi degli artt. 8 e 9 del Decreto del Ministro 28 giugno 2007 n. 201 (G.U. del 4 agosto 2007, S.O. n. 179) e delle determinazioni del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia del 2 dicembre 2009.

Ritornando: Vosta nota del 22/11/2013, pervenuta il 29/11/2013 con allegato codice di comportamento nella versione aggiornata.

Si comunica che, ai sensi e nei limiti consentiti dal CONSOB e da Banca d'Italia, la presente allegata alla nota in riferimento sono state giustificate integrali ed idonee le ragioni del rapporto basato all'art. 8 comma 2 D.L. n. 231/2001.

Si suggerisce altresì ai membri del personale addetto al controllo dell'Organismo di Vigilanza con l'incarico relativo ai nuovi contratti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. n. 231/2001, ai sensi di cui è prevista la tenuta di una o più cartelle informative circa il contenuto del presente, nei limiti consentiti, nel rispetto dell'art. 8 comma 2 D.L. n. 231/2001.

Aggiungo inoltre, riportando che, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. n. 231/2001, l'Ente, in quanto soggetto che ha la responsabilità della gestione del rischio di reato, è tenuto a adottare misure preventive e di controllo, in conformità con le indicazioni del CONSOB e della Banca d'Italia, al fine di prevenire e limitare i rischi di reato.

Dei motivi, in relazione alle comunicazioni formulate dalla CONSOB con nota del 11/12/2013, Prot. 10006/2013, si raccomanda che nella pubblicazione ufficiale del codice di comportamento dell'Associazione, sia inserito, dopo l'articolo 1, il seguente testo: "Il presente codice di comportamento è stato approvato dall'Associazione ANCE, in data 11/12/2013, e ha valore di documento non pubblico. Il presente codice di comportamento è stato approvato dalla Commissione Consultiva di DINEFOTORE, nel 29 novembre 2013, in data 29/11/2013, e ha valore di documento non pubblico."

Prima di divulgare il testo tra gli enti associati, pertanto, si dovrà provvedere alla previsione integratori, tenendo informata questa Direzione Generale.

Resto impegnato a seguirvi nella valutazione sulla modalità di implementazione del codice e sulla capacità di attuare dei modelli di organizzazione e gestione da parte dei singoli enti, affinché o meno all'associazione.

IL DIRETTORE GENERALE
L. G. TROTTA

d. revisione 2013 del Codice di Comportamento ANCE

Dopo l'approvazione del Codice di Comportamento 2008 il legislatore è intervenuto con sette ulteriori modifiche al DLgs 231/2001:

- Legge 94/2009 – Delitti di criminalità organizzata
- Legge 99/2009 – Delitti contro l'industria e il commercio
- Legge 99/2009 – Violazione del diritto d'autore
- Legge 116/2009 – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- DLgs 121/2011 – Reati ambientali
- DLgs 109/2012 – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- Legge 190/2012 – Modifica dei reati di concussione e introduzione del reato di corruzione fra privati



opportunità di miglioramento del codice di comportamento

- Aggiunta di una nuova sezione per correlare le singole fattispecie di reato agli specifici protocolli di prevenzione (e non solo ai processi), in modo da consentire alle imprese di escludere in modo coerente i protocolli derivanti da alcune ipotesi di reato.
- Semplificazione delle tematiche relative all'attività immobiliare, sopravvalutate nella versione 2004 del Codice di Comportamento e non modificate nella revisione 2008
- Approfondimento delle tematiche della "piccola impresa", sia in termini di definizione che di analisi dei rischi e di conseguente possibilità di limitare il MOG 231 ai soli reati colposi relativi alla sicurezza
- Ridefinizione del concetto di procedura, riconducendolo al CHI, COSA, COME e QUANDO utilizzato all'interno del software SQuadra
- Aggiunta di una nuova sezione relativa al software SQuadra, presentato come parte integrante del Codice di Comportamento Ance

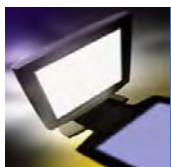


opportunità di miglioramento del software SQuadra

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE

- Adeguamento dei contenuti alla revisione 2013 del Codice di Comportamento Ance
- Ridefinizione completa dell'interfaccia utente, con l'obiettivo di aumentare la facilità di utilizzo da parte dell'impresa senza necessità di ricorrere a personale con particolari competenze informatiche
- Prima elaborazione di un manuale del sistema di gestione per la salute e sicurezza conforme allo standard previsto dalle Linee Guida UNI INAIL, dalle Linee Guida Ance-ICIC del 2009 e dal DM 13 febbraio 2014 (standard asseverabile dai CPT)
- Generazione delle check list per i controlli di primo e secondo livello in tema di sicurezza previsti dalle già citate linee guida UNI INAIL
- Generazione delle check list per i controlli di terzo livello in tema di sicurezza congruenti con la prassi UNI-CNCPT 2:2013 in tema di asseverazione



il seminario di oggi

CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

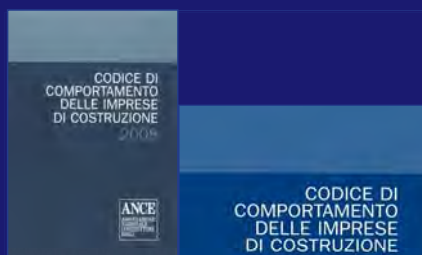
ANCE

Il seminario di oggi intende presentare i risultati del lavoro svolto da Ance e da ICIC Associazione e sarà articolato in tre moduli:

- **Il Decreto Legislativo 231/2001**, un veloce riepilogo del decreto che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle imprese
- **Il Codice di Comportamento Ance revisione 2013**, con evidenziazione delle modifiche e dei miglioramenti apportati alla revisione 2008
- **Il software SQuadra 231**, una presentazione della nuova versione del software di generazione personalizzata del MOG 231; tale software è reso disponibile gratuitamente a tutte le imprese associate Ance

Al termine sarà effettuata una dimostrazione del software SQuadra attraverso la predisposizione in diretta di tutti i documenti costituenti il Modello di Organizzazione e Gestione per una impresa presente in sala ovvero per una impresa tipo.

Dino Bogazzi, Giuliano Marullo, Alberto Rivieri, Michele Tritto
CODICE DI COMPORTAMENTO ANCE
E SOFTWARE SQUADRA



CODICE DI
COMPORTAMENTO
DELLE IMPRESE
DI COSTRUZIONE
2013

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



Grazie !

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI